

DON DIEGO TORRES PARLA DELLA MISSIONE PREPARATORIA

# L'attesa per la Visita Pastorale a Urbania

URBANIA - Si stanno ormai contando i giorni al grande evento che sarà la Visita Pastorale nella città metaurensis. Sta crescendo l'attesa, che ben si adatta anche al tempo di quaresima che ci accompagna. Ne parliamo con un giovane sacerdote, don Diego Torres Rios, vicario parrocchiale a S. Cristoforo e da poco anche amministratore di S. Fortunato a Peglio.

**Come si sta preparando Urbania e la sua UP al mese di Visita?**

«La compilazione dei questionari preparatori per l'unità pastorale e le parrocchie è a buon punto un po' dappertutto, tutti i sacerdoti e le tre religiose di Urbania si stanno impegnando nell'organizzazione materiale e spirituale dell'evento. Nella gente c'è entusiasmo, un po' come per la Missione Diocesana; stiamo già facendo dei momenti di preghiera, oltre all'adorazione eucaristica e a una serie di 30 messe celebrate dalle monache clarisse. Saranno coinvolti anche tutti i ministri della comunione e i catechisti delle sei parrocchie, che esattamente sono S. Cristoforo a Urbania, S. Fortunato in Peglio, S. Maria del Piano, S. Giovanni in Pe-



tra, S. Giorgio in Piano e Monte San Pietro. Inoltre è in piena preparazione la missione "Connect to Jesus".

**Ecco, cosa prevede questa missione preparatoria?**

«È una bella opportunità di grazia rivolta soprattutto a giovani e famiglie, grazie alla presenza dei Padri Servi di Nazareth di Verona, di alcu-

ni giovani e di coppie di sposi. Inizierà domenica 12 aprile alla messa delle 10:30 con la consegna del mandato. Ogni giorno ci saranno confessioni e adorazione. Poi i programmi saranno divisi: per i giovani sono previsti incontri ai giardinetti, in oratorio e alla sala Volponi in base alle fasce d'età; per le famiglie

invece dopo cena ci saranno incontri e una veglia, alcuni divisi in base all'età dei figli, altri per tutti. Sabato 18 conclusione alla sala Lux col concerto-testimonianza di Roberto Bignoli».

**Il giorno dopo alle ore 18 la funzione di inizio Visita. Quali i momenti peculiari?**

«Prima della celebrazione l'arcivescovo sarà accolto in piazza al suono della banda da autorità comunali, scout, gruppi e associazioni. Poi la messa sarà animata dalla Schola Cantorum. Da martedì 21 comincerà effettivamente la Visita, con la prima realtà che sarà Monte San Pietro. Fino al 16 maggio sarà tutto un susseguirsi di incontri, celebrazioni, visite vere e proprie nei locali delle parrocchie. Si riuniranno il mondo dello sport, quello della scuola, le missioni, i vari movimenti, il gruppo famiglie, che auspichiamo siano sempre di più, i chierichetti, i consigli comunali di Urbania e Peglio, ministri e lettori. Molto spesso mons. Tani visiterà le fabbriche, le aziende agricole, le residenze per ammalati e anziani. Tre momenti speciali saranno riservati ai mona-

steri di Benedettine e Clarisse e al gruppo volontari del santuario di Battaglia. Due serate per tutti saranno il 5 e il 16 maggio con uno spettacolo del gruppo G.Art e la rassegna dei cori dell'UP a Monte S. Pietro. Nel periodo saranno celebrati battesimi, comunioni e cresime, con le quali domenica 17 maggio si concluderà solennemente la Visita».

**Che frutti l'UP di Urbania si propone di far crescere?**

«Le intenzioni del nostro moderatore, don Piero Pellegrini, e di tutti noi parroci sono che venga ravvivata la fede nelle nostre zone, che qualche anima attualmente lontana dalla chiesa colga questo lungo e prezioso periodo per avvicinarsi alle parrocchie. Uno dei momenti più ripetuti infatti sarà quello dei colloqui e delle confessioni col vescovo, che si è messo a disposizione per instaurare un dialogo diretto con ciascun fedele ne faccia richiesta. La collaborazione tra noi sacerdoti e collaboratori all'interno dell'UP è già buona, ma penso che con questo evento possa solo migliorare».

Giovanni Volponi

© RIPRODUZIONE RISERVATA